

CORTE DEI CONTI

Y30PREV

(Controllo Preventivo) Si trasmette al Ministero Ambiente- DG PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI il rilievo n 16624 del 05/05/2015 con elenco 47063437

Protocollo	Data	Oggetto	Rilievo	Data
10719	31/03/2015	D.D. 1889/SVI DEL 27/03/2015	16624	05/05/2015

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. Y30PREV



DOC. INTERNO N.: 47063437 del 05/05/2015

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE
E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI
UFFICIO DEL DIRETTORE

- 6 MAG. 2015

UCC	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X

D.R.S.S.A. R1220



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno
Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli
Organismi Internazionali

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0002716/SVI del 06/05/2015



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

*Alla Direzione generale per lo sviluppo
sostenibile, per il danno ambientale e per i
rapporti con l'Unione Europea e gli
Organismi internazionali*

Roma

CORTE DEI CONTI



0016624-05/05/2015-SCCLA-Y30PREV-P

Pec:

e p.e. All'Ufficio Centrale di Bilancio presso il
Ministero

Roma

Pec: DG SVI @ PEC . M W AMBIENTE AT

In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo Ufficio.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

(Dott. Francesco TARGIA)

Firmato digitalmente

VISTO:

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Dott. Valeria CHIAROTTI)

Firmato digitalmente



Largo Don Giuseppe Morosini, 1/A - 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 8550-8553-8554
e-mail: controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioncont@corteconticert.it

DD 1889/SVI del 27.03.2015 con il quale si approva l'Accordo di collaborazione stipulato con il CNR in data 19 novembre 2014 (CC 10719/2015) della durata di tre anni, per un importo complessivo di euro 1.200.000,00 a valere sul cap. 2211 p.g. 3.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

Con il provvedimento in oggetto indicato si approva un Accordo di collaborazione *stipulato in data 19 novembre 2014 tra il MATFM e il CNR* – Istituto sull'inquinamento atmosferico per assistenza tecnico-scientifica qualificata e di altro profilo specialistico volto a garantire la partecipazione del Ministero alle attività in sede europea ed internazionale in materia di cambiamenti climatici e di sviluppo sostenibile della durata di 3 anni ed un corrispettivo per tutte le attività oggetto dell'Accordo di euro 400.000,00 ad anno il cui onere graverà sul capitolo 2211 - Spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali – p.g. 3 missione 18, programma 18.5..

Al riguardo è necessario chiarire:

- le ragioni per le quali nella stipula dell'Accordo di collaborazione in oggetto non si sia tenuto conto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'art. 6, del D.L. n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012;
- se le attività affidate al CNR con l'atto in oggetto possano o meno ritenersi in tutto o in parte coincidenti con quelle oggetto della convenzione sottoscritta in data 6 febbraio 2015 con Bogesid S.p.A.;
- se l'istituzione di un "Direttivo di coordinamento" prevista all'art. 3 sia compatibile con il disposto dall'art. 18 della legge 448 del 2001 sul "Riordino degli organi collegiali" norma confermata dall'art. 29 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni dalla legge 248/2006.

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno
Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli
Organismi Internazionali



REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0001889/SVI del 27/03/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI
CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTO** il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- VISTO** l'articolo 9 del D.P.R. n. 38 del 20 febbraio 1998 concernente il "Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94" e le relative circolari attuative dell'ex Ministero del Tesoro;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- VISTO** il D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", pubblicato in data 06 ottobre 2014 sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 232;
- VISTO** l'articolo 9 del richiamato D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014, con il quale è stata istituita la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali;

- VISTA** la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015) – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 99 della Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 191 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017” – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 100 della Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014;
- VISTO** il Decreto del 29 dicembre 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017” – pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 101 – della Gazzetta Ufficiale n. 302 Serie Generale del 31 dicembre 2014;
- VISTO** il D.M. n. 36 del 02 marzo 2015 in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2015;
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il DPCM registrato presso la Corte dei Conti il 13 febbraio 2015, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali” al Dott. Francesco La Camera;
- VISTA** la Legge 13 agosto 2010 n. 136, articolo 3, così come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, che introduce norme volte a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nelle procedure relative a lavori, servizi e forniture pubbliche;
- VISTA** la Determinazione n. 4 del 07 luglio 2011 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (Avcp), recante le Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i;
- VISTO** l'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 relativo ai Provvedimenti attributivi di vantaggi economici, il cui comma 1 stabilisce che “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 53 che va ad abrogare l'art. 18 del D.L. 22 giugno n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 07 agosto 2012, n. 134;
- VISTO** che, ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ed in particolare dell'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 al fine di assicurarne la piena efficacia, è stato pubblicato sul sito istituzionale l'Accordo di collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto sull'Inquinamento Atmosferico;
- VISTO** il D.l. n. 123 del 30 giugno 2011 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il D.l. n. 91 del 24 giugno 2014 Art. 33 riguardante la semplificazione e razionalizzazione dei controlli della Corte dei Conti;
- VISTO** l'art. 33 del d.l. n. 91 del 24 giugno 2014 che sostituisce il comma 3 dell'art. 5 del d.l. n. 123: *"Gli atti di cui al comma 2, lettera a), soggetti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 2014, n. 20, sono inviati dalle amministrazioni contestualmente agli Uffici di controllo, per l'effettuazione del controllo preventivo di regolarità contabile, e agli uffici della Corte dei conti competenti per l'effettuazione del controllo di legittimità. Gli atti soggetti al controllo preventivo di cui al comma 2, lettere b), c), d), e), f), g) e g-bis), sono inviati agli Uffici di controllo per il controllo di regolarità amministrativa e contabile."*
- CONSIDERATO** che a partire dalla Dichiarazione di Rio, adottata nel quadro della Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo del 1992, la Comunità internazionale ha avviato un processo di avvicinamento a modelli di sviluppo sostenibili da un punto di vista sociale e ambientale promuovendo la comprensione scientifica attraverso lo scambio di conoscenza e aumentando lo sviluppo, l'adattamento, la diffusione e il trasferimento di tecnologie (Principio 9);
- CONSIDERATO** che il Piano di attuazione predisposto nel corso del Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile, tenutosi a Johannesburg del 26 agosto al 4 settembre 2002, definisce un quadro strategico di riferimento per la cooperazione internazionale affinché tutti i soggetti di natura pubblica o privata possano delineare un percorso di avvicinamento ad un modello di sviluppo economico ambientalmente e socialmente sostenibile;

- VISTA** la Legge n. 65 del 15 gennaio 1994 con la quale è stata ratificata la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatta a New York nel 1992, il cui obiettivo principale è la stabilizzazione delle concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera a un livello che prevenga qualsiasi pericolosa interferenza antropica sul sistema climatico;
- VISTO** che in data 10 dicembre 1997 è stato approvato dalla Terza Conferenza delle Parti alla Convenzione sui Cambiamenti Climatici, il Protocollo di Kyoto, che impegna i Paesi industrializzati a ridurre le proprie emissioni dei sei gas serra entro il 2012;
- VISTA** la Legge 1 giugno 2002 n.120 con la quale è stato ratificato il Protocollo della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, stipulato a Kyoto in data 11 dicembre 1997;
- VISTO** che il protocollo di Kyoto, considerando che ogni riduzione delle emissioni dei gas serra è efficace indipendentemente dal luogo nel quale viene realizzata, ha istituito due meccanismi di cooperazione internazionale finalizzati ad integrare le azioni "domestiche" per la riduzione delle emissioni con la realizzazione di azioni comuni tra Paesi industrializzati (Joint implementation) oppure mediante la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (Clean Development Mechanism);
- CONSIDERATO** che la Strategia per vincere la battaglia contro i cambiamenti climatici, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea del dicembre 2005, sottolinea la necessità di porre maggiormente l'accento sulla ricerca scientifica e tecnologica, lo sviluppo e il dispiegamento di prodotti e tecnologie efficienti sotto il profilo dell'energia e di cooperare con i principali protagonisti fuori dell'Unione europea;
- VISTO** che in data 30 settembre 1987 è stata approvata la Convenzione di Vienna per la protezione dello strato di ozono stratosferico;
- CONSIDERATO** che l'accumulo di sostanze nell'atmosfera ha implicazioni per i cambiamenti climatici e la variabilità climatica, per l'impoverimento della fascia dell'ozono stratosferico e per l'inquinamento atmosferico;
- CONSIDERATO** che è necessario assicurare una presenza attiva, efficace e attenta sia agli interessi nazionali che internazionali nelle sedi in cui si sviluppano gli strumenti conoscitivi e si elaborano i documenti, i programmi e le attività in materia di sviluppo sostenibile e lotta ai cambiamenti climatici;
- CONSIDERATO** che è essenziale sviluppare e mantenere una rete di competenze nazionali ed internazionali in campo ambientale attraverso la definizione della posizione italiana, e garantendo una partecipazione efficace dell'Italia ai gruppi e sottogruppi di lavoro, ai tavoli tecnici, alle

- riunioni di lavoro ed ai comitati, anche attraverso un concreto rafforzamento della collaborazione con le Agenzie e gli Enti di ricerca;
- CONSIDERATO** che è necessario dare attuazione alle misure nazionali previste dalla Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici, dal Protocollo di Kyoto e dalla relativa normativa comunitaria;
- VISTO** l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere accordi tra loro al fine di disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- CONSIDERATO** che il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, ha assicurato al Ministero dell'Ambiente con continuità assistenza tecnico-scientifica qualificata e di alto profilo specialistico;
- CONSIDERATO** che il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto sull'Inquinamento Atmosferico in data 6 novembre 2014 nota prot. n. 4032, acquisita al protocollo n. 15756/SEC del 06/11/2014 ha provveduto ad inviare una proposta relativa alle attività da realizzare nel 2015, su indicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- VISTO** che il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Sviluppo Sostenibile Clima ed Energia, con nota prot. 16519/SEC dell'17 novembre 2014 ha comunicato la volontà di procedere alla sottoscrizione di un apposito Accordo regolante le modalità della collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico;
- VISTO** il Decreto direttoriale del 12 novembre 2014 con il quale è stato delegato il dott. Roberto Binatti alla firma dell'Accordo tra Ministero e CNR, relativo alla partecipazione del Ministero alle attività in sede europea ed internazionale in materia di cambiamenti climatici e di sviluppo sostenibile;
- VISTO** l'Accordo sottoscritto il 19 novembre 2014 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il CNR - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico relativo alla partecipazione del Ministero alle attività in sede europea ed internazionale in materia di cambiamenti climatici e di sviluppo sostenibile;
- CONSIDERATO** che l'Accordo ha una durata triennale e che secondo quanto disposto dall'articolo 5 comma 1 è previsto un rimborso annuale di importo massimo pari a € 400.000,00;

- VISTA** la nota n. 207/SVI del 15 gennaio 2015 con la quale la Direzione, ai sensi dell'art. 34, comma 4, della legge 196 del 2009 ha richiesto, all'Ispettorato Generale del Bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'autorizzazione ad assumere impegni pluriennali per garantire la copertura finanziaria dell'Accordo per il periodo 2015-2017;
- VISTA** la nota n. 1198/SVI del 26 febbraio 2015 con la quale l'Ispettorato Generale del Bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato l'assunzione di impegni pluriennali per garantire la copertura finanziaria dell'Accordo per il periodo 2015-2017;
- CONSIDERATO** che a tale Accordo ai sensi della Legge 136/2010 e successive modificazioni e integrazioni concernenti la "Tracciabilità dei flussi finanziari" sono assegnati il codice CIG: 6124986258 e il codice CUP: F89D14002020001;
- VISTO** il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), che attesta la regolarità dei versamenti dovuti a INPS e INAIL, previsto dall'art.6 del Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici (Dlgs. 163/2006) – D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- RITENUTO** pertanto di poter rendere esecutivo l'Accordo di cui sopra e procedere all'impegno delle risorse;

DECRETA

Articolo 1

(Esecutività dell'Accordo)

Per i motivi di cui alle premesse è approvato e reso esecutivo l'Accordo di collaborazione stipulato il 19 novembre 2014 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – e il CNR - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, relativa alla partecipazione del Ministero alle attività in sede europea ed internazionale in materia di cambiamenti climatici e di sviluppo sostenibile.

Articolo 2

(Impegno)

È impegnata sul corrente esercizio finanziario la somma di € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00) relativa alla prima annualità in favore del CNR IIA (Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto sull'Inquinamento Atmosferico) con sede a Monterotondo (RM) in via Salaria Km 29,300 cap 00015 (C.F. 80054330586 Partita IVA 02118311006).

E' autorizzato l'impegno di € 400.000,00, relativo alla seconda annualità, sull'esercizio finanziario 2016.

E' autorizzato l'impegno di € 400.000,00, relativo alla terza annualità, sull'esercizio finanziario 2017.

L'onere della spesa graverà sul Capitolo 2211 "Spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali" PG 3 "Spese per la partecipazione dell'Italia ai fondi internazionali previsti nell'ambito della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici adottata il 9 maggio del 1992 e nel successivo Protocollo di Kyoto dell'11 dicembre 1997", Missione 18, Programma 18.5.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per il seguito di competenza.

Francesco La Camera





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE,
PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA
E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno
Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli
Organismi Internazionali

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0003164/SVI del 28/05/2015

Corte dei Conti
Ufficio di Controllo Atti
Ministero Infrastrutture e Trasporti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Via Baiamonti, 6
00195 Roma

Ufficio Centrale del Bilancio
Presso il Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare

SEDE

Oggetto: DD 1889/SVI del 27 marzo 2015 - Accordo di collaborazione stipulato con il CNR IIA in data 19 novembre (CC10719/2015) della durata di tre anni per un importo complessivo di euro 1.200.000,00 a valere sul cap. 2211 p.g. 3, missione 18, programma 5 – Risposta all'osservazione n. 16624 del 5 maggio 2015.

Con riferimento alle osservazioni formulate da codesto Ufficio di controllo, n. 16624 del 5 maggio 2015 con elenco 47063437, afferenti l'oggetto, si comunica che si è proceduto al ritiro degli atti e al contestuale annullamento del provvedimento sopra citato.

Si informa, pertanto, che è stato sottoscritto un nuovo Accordo, tenendo conto delle osservazioni formulate, i cui atti verranno debitamente sottoposti al controllo della Corte dei Conti e dell'Ufficio Centrale del Bilancio.

Cordialmente,

Francesco La Camera